

BILANCIO SOCIALE

2015



Comunità Giovanile Lavoro Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS

Indice

1. Premessa	5
1.1 Lettera agli stakeholder	5
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi	6
2. Identità dell'organizzazione	7
2.1 Informazioni generali	7
2.2 Attività svolte	9
2.3 Composizione base sociale	10
2.4 Territorio di riferimento	11
2.5 Missione	12
2.6 Storia	13
3. Governo e strategie	14
3.1 Tipologia di governo	14
3.2 Organi di controllo	15
3.3 Struttura di governo	15
3.4 Processi decisionali e di controllo	16
3.4.1 Struttura organizzativa	16
3.4.2 Strategie e obiettivi	17
4. Portatori di interessi	18
5 Relazione sociale	20
5.1 Lavoratori	20
5.3 Reti territoriali	26
5.4 Clienti/committenti	26
5.5 Donatori e contributi a fondo perduto	26

6. Dimensione economica	27
6.1 Valore della produzione	27
6.2 Distribuzione valore aggiunto	28
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	30
6.4 Ristorno ai soci	31
6.5 Il patrimonio.....	31
7. Prospettive future	32
7.1 Prospettive cooperativa	32
7.2 Il futuro del bilancio sociale.....	32

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Ottava edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa Comunità Giovanile Lavoro Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa Comunità Giovanile Lavoro Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Di comunicazione*
- *Di relazione*
- *Informativa*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2015 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
ANTONIO MORLINO

1.2 Metodologia

In questo bilancio sociale si vogliono mettere in evidenza alcuni dati storici che hanno caratterizzato la nostra cooperativa negli ultimi anni, mettendo in relazione dati contabili, dati relativi all'occupazione, quelli relativi all'inserimento lavorativo per fornire il più possibile la fotografia attuale della nostra cooperativa, dell'opera dei suoi soci e dei suoi lavoratori e le ricadute sociali che le diverse attività hanno prodotto per il territorio.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 21/05/2016 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2015

Denominazione	<i>Comunità Giovanile Lavoro Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>VIA DELLA RIOTTA 67 28100 NOVARA - NOVARA</i>
Indirizzo sedi operative	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	La cooperativa ha assunto nel 2004 il modello di cooperativa sociale con governance tipica delle SPA. Nel 2007 ha adeguato la forma giuridica e lo statuto alle Imprese Sociali. Nel 2015 in Assemblea Straordinaria dei Soci ha modificato un articolo dello Statuto Sociale
Tipologia	<i>Coop. B</i>
Data di costituzione	<i>11/10/1993</i>
CF	<i>01471390037</i>
p.iva	<i>01471390037</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A114788</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>39/B</i>
Tel	<i>0321695480</i>
Fax	<i>0321688077</i>
Sito internet	<i>www.comunita-giovanile-lavoro.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>si</i>
Appartenenza a reti associative	
	Anno di adesione

	Confcooperative	1994
Adesione a consorzi di cooperative		
Altre partecipazioni e quote		
Codice ateco		

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente: Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita dallo statuto, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la Cooperativa ha come oggetto la progettazione, la gestione e la realizzazione di interventi e servizi educativi, formativi e lavorativi, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, a promuovere il benessere e lo sviluppo delle competenze individuali e collettive dei soggetti destinatari, come indicato nello scopo sociale.

In relazione a quanto sopra specificato, la cooperativa per realizzare lo scopo sopra indicato, ha come oggetto quello di:

- a) esplicare attività produttive diverse nel territorio quali pulizia, piccola manutenzione, cura del verde e dell'arredo urbano, riparazione, gestione di mense, spacci, circoli, punti vendita, distribuzione di volantini e opuscoli, affissione di locandine, manifesti e simili sia in proprio che per conto terzi, ecc;*
- b) Svolgere attività e servizi di igiene ambientale, gestire isole ecologiche, svolgere attività di gestione rifiuti, riutilizzo e recupero di materie;*
- c) Svolgere attività di gestione, custodia e portierato di archivi, scuole, uffici ed edifici;*
- d) organizzare ed esercitare attività agricole e di allevamento in genere, nonché procedere alla vendita di prodotti alimentari di propria o di altrui produzione;*
- e) procedere alla produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che in conto terzi, nonché di prodotti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale;*
- f) procedere alla costruzione, acquisto, locazione di immobili necessari o utili per l'esercizio delle attività della Cooperativa o da adibire a sede della stessa o da utilizzare per qualsiasi attività collaterale che il Consiglio intenda svolgere;*
- g) Per un migliore espletamento delle attività sociali la cooperativa potrà organizzare, promuovere e gestire corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale della cooperativa strumenti idonei al reinserimento sociale ed alla qualificazione professionale, nonché alla formazione cooperativistica, anche fruendo di contributi di Enti Pubblici, privati e Fondazioni.*

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti normative di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra elencati; potrà, inoltre, compiere tutti gli altri atti e concludere tutte le operazioni che di natura

mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale o industriale necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali, il tutto non in via prevalente e non nei confronti del pubblico.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio tra i soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata unicamente ai fini dell'oggetto sociale.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.01.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Comunità Giovanile Lavoro Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS:

Aree di intervento

	Agricolo/manutenzione verde	Servizi alle imprese	Servizi pubblici
<i>Invalidi fisici, psichici e sensoriali</i>	X	X	X
<i>Minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiari</i>		X	X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici</i>		X	X
<i>Tossicodipendenti</i>		X	X

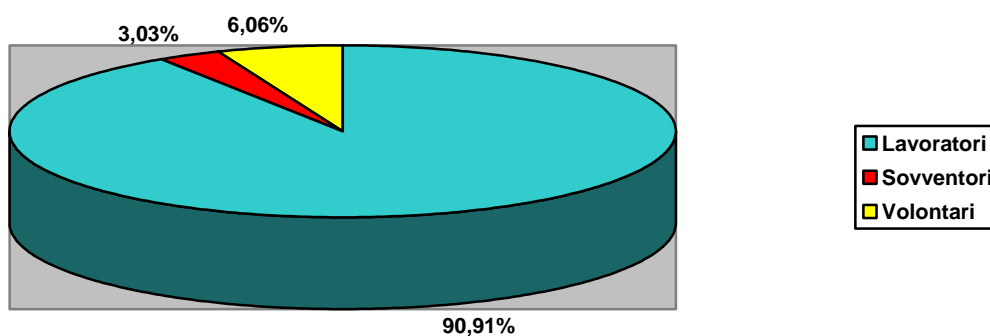
In prevalenza la cooperativa rivolge la sua attività di inserimento lavorativo verso i soggetti seguiti dai servizi pubblici preposti agli inserimenti lavorativi per difficoltà oggettive in ambito sanitario (invalidità), sociale (pene alternative al carcere) e riabilitativo (servizi per la tossicodipendenza) poich le attività di lavoro che la cooperativa svolge permettono il raggiungimento degli obiettivi di inserimento lavorativo per questi soggetti.

2.3 Composizione base sociale

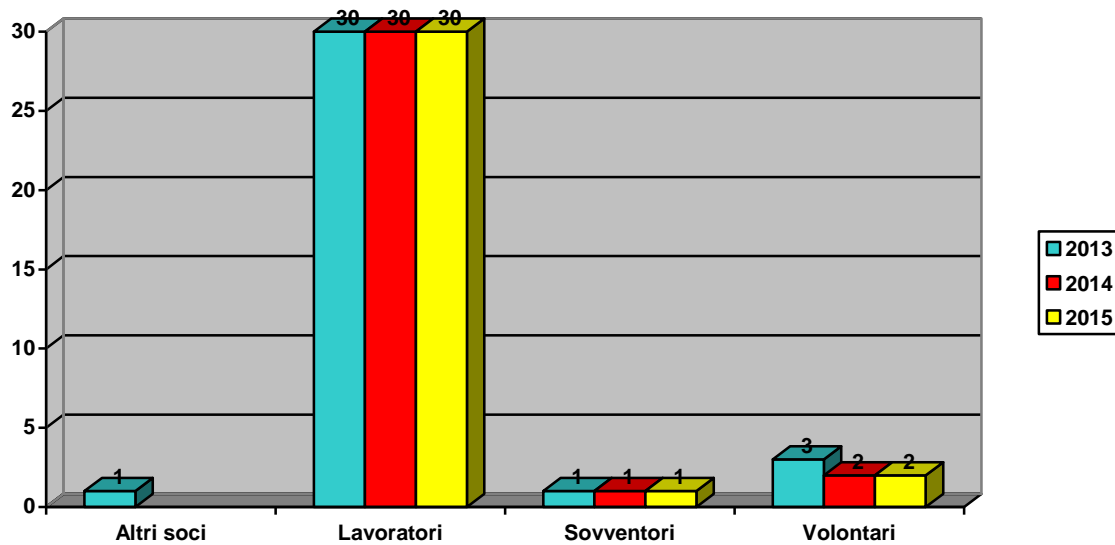
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2015

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



L'analisi del saldo al 31/12/2015 evidenzia una sostanziale stabilità della compagine sociale essendo intervenuta nell'anno 2015 l'ammissione di un socio volontario ed una esclusione di un socio lavoratore essendo cessato il rapporto di lavoro.

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2014	Soci ammessi 2015	Recesso soci 2015	Decadenza esclusione soci 2015	Soci al 31/12/2015
Numero	32	1	0	1	32

2.4 Territorio di riferimento

La cooperativa sviluppa gli inserimenti lavorativi e le proprie attività di lavoro offrendo servizi ad enti e privati collocati nel territorio della Provincia di Novara in maniera prevalente, in particolar modo svolgendo servizi per i Comuni di: Novara, Cerano, Galliate, Vespolate, Garbagna Novarese, Nibbiola, Borgolavezzaro, Unione Novarese 2000 e Fontaneto d'Agogna; per l'ASL Novara e l'ASL Asti; per l'Amministrazione Provinciale di Novara, per il Consorzio Socio Assistenziale dei comuni dell'Ovest Ticino C.I.S.A. Ovest Ticino, per il Consorzio di Bacino Basso Novarese e per il Consorzio della Lomellina CLIR, per le Parrocchia San Francesco e Sant'Agabio di Novara, oltre che con diversi privati.



2.5 Missione

La cooperativa *Comunità Giovanile Lavoro Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

Attualmente la cooperativa ha consolidato le sue attività e servizi nei seguenti ambiti:

- Servizi ecologici di raccolta differenziata di rifiuti urbani;
- Servizi di pulizia e disinfezione di edifici pubblici e privati;
- Servizi di derattizzazioni, disinfestazioni e trattamenti fitosanitari;
- Servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi, giardini pubblici e privati, fornitura e posa di attrezzature ludiche ed arredo urbano;
- Realizzazione sistemi di irrigazione;
- Servizi cimiteri;
- Gestione cimiteri urbani;
- Noleggio di macchinari, attrezzature e mezzi.

Nel corso del 2015 si sono realizzati dei Progetti di Pubblica Utilità (PPU) con i Comuni di Trecate, Vespolate e Romentino, attraverso i quali si è data occupazione per il periodo del progetto a disoccupati provenienti direttamente dai comuni coinvolti nel progetto, che hanno recuperato alcune aree dismesse restituendole alla fruizione dei cittadini.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

Per sviluppare le sue attività economiche la cooperativa, negli anni, ha saputo tessere rapporti in un sistema di rete con il privato sociale, gli enti pubblici, il territorio, il mondo della scuola, delle parrocchie, delle cooperative sociali e del privato sociale e con i comuni del territorio novarese.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

I valori ispiratori dell'azione della Comunità Giovanile Lavoro sono:

Condivisione della mission;

Partecipazione alle attività di lavoro;

Etica nei rapporti con le imprese profit e no-profit del territorio, con gli enti locali e verso i propri lavoratori.

Legalità nelle proprie azioni quotidiane;

Presenza nel territorio.

2.6 Storia

Comunità Giovanile Lavoro- Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS nasce a metà degli anni '90 promossa da Suor Graziella Avetta, da alcuni obiettori di coscienza, dai volontari ed alcuni operatori della comunità alloggio per minori Comunità Giovanile per offrire occasione di integrazione socio-lavorativa ed occupazione stabile in attività di lavoro di cittadini Novaresi. Inizia ad operare nel quartiere periferico della città di Novara dove, con alcuni abitanti del territorio svolge attività e lavori per il quartiere Sant'Agabio. Inizia con l'occuparsi di servi di pulizia degli stabili comunali ubicati nel quartiere per poi estendere il suo intervento in molti edifici comunali, edifici pubblici, scuole, condomini ed immobili in genere. Sempre per il quartiere si prende cura degli spazi verdi pubblici del territorio provvedendo alla manutenzione periodica dei giardini, di quelli scolastici per poi estendere negli anni la propria professionalità anche ad aziende, condomini e molti comuni novaresi. A metà degli anni novanta avvia un piano di investimenti per poter svolgere in una zona della città di Novara la raccolta differenziata della carta e del cartone

collaborando con la locale azienda dei rifiuti per sensibilizzare i cittadini novaresi sui temi ecologici e sulla raccolta differenziata.

Nel corso del primo decennio degli anni 2000 la cooperativa potenzia gli investimenti in macchinari ed attrezzature per cogliere le diverse occasioni che il mercato e gli enti locali offrono, per incrementare le commesse di lavoro e sostenere gli aumenti occupazionali che caratterizzano la cooperativa agli inizi del terzo millennio affermandosi sempre più come azienda no-profit strutturata e competente presente sul territorio. Dal 2012 si dota di una struttura organizzativa e una Direzione che sia confacente alle dinamiche economiche del mercato e studia nuovi servizi da proporre al committente Pubblico e Privato. E' di questi anni l'avvio ed il consolidamento dei servizi cimiteriali svolti per diversi comuni.

Nel corso del 2015 viene adottato a regime il Sistema di Gestione Qualità secondo le norme UNI ISO 9001:2008

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ANTONIO MORLINO	Presidente	residente a NOVARA
MICHELE LA GROTTERIA	Vice Presidente	residente a GALLIATE
ANNA LAURA BOSCOLO	componente	residente a ROMENTINO
LUCA VIDALI	componente	residente a CALTIGNAGA
MARCO DAL TOSO	componente	residente a NOVARA

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto, viene nominato dall'Assemblea dei Soci. Resta in carica 3 esercizi. Con l'assemblea dei soci svoltasi al 30.05.2015 si è rinnovato il Consiglio di Amministrazione della cooperativa. All'interno del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dai consiglieri eletti il Presidente, il vice Presidente e vengono conferite deleghe funzionali all'attività della cooperativa. Attualmente sono conferite deleghe per quanto concerne compiti amministrativi, di rapporto con le banche e per la firma bancaria.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Riccardi Giuliano	presidente dal 25/05/2013 al 31/12/2015	residente a Novara C.so 23 Marzo 301

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa Comunità Giovanile Lavoro Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS nell'anno 2015 si è riunito 10 volte e la partecipazione media è stata del 100%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

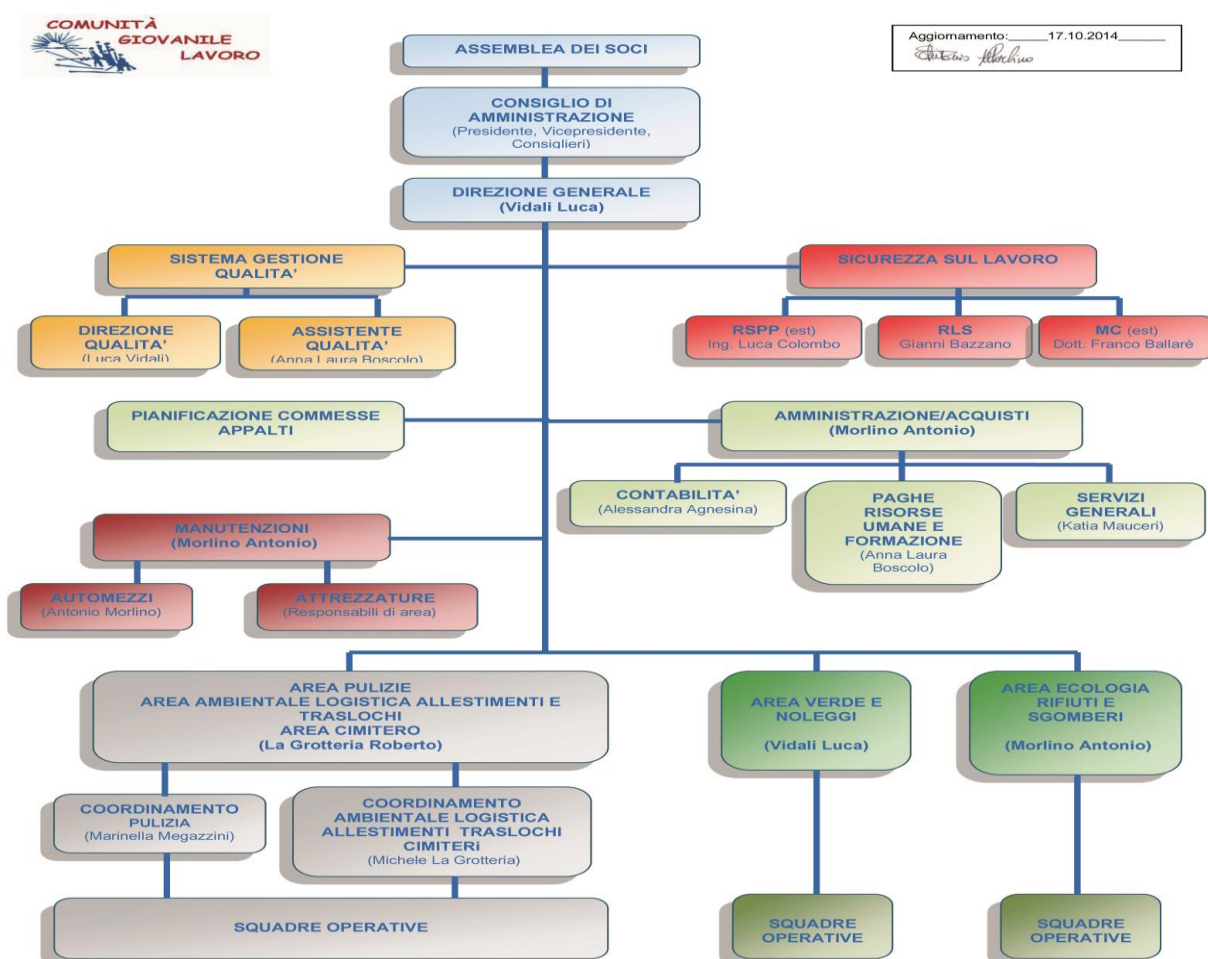
La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2015 è la seguente:

La cooperativa nel 2015 ha agito secondo il Sistema di Gestione Qualità nel rispetto delle norme ISO UNI 9001 e ha modificato la propria struttura operativa e gestionale negli ultimi mesi dell'anno.

La gestione (finanziaria ed economica) è affidata al Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci.

Il Cda ha nominato un Direttore Generale al quale sono stati affidati compiti di raccordo e gestione con i responsabili delle funzioni operative e gestionali e con i referenti del sistema qualità.

Le funzioni operative vengono assegnate dal CDA che nomina i Responsabili dei settori operativi i quali, in raccordo con il Direttore, organizzano e svolgono le attività di lavoro.

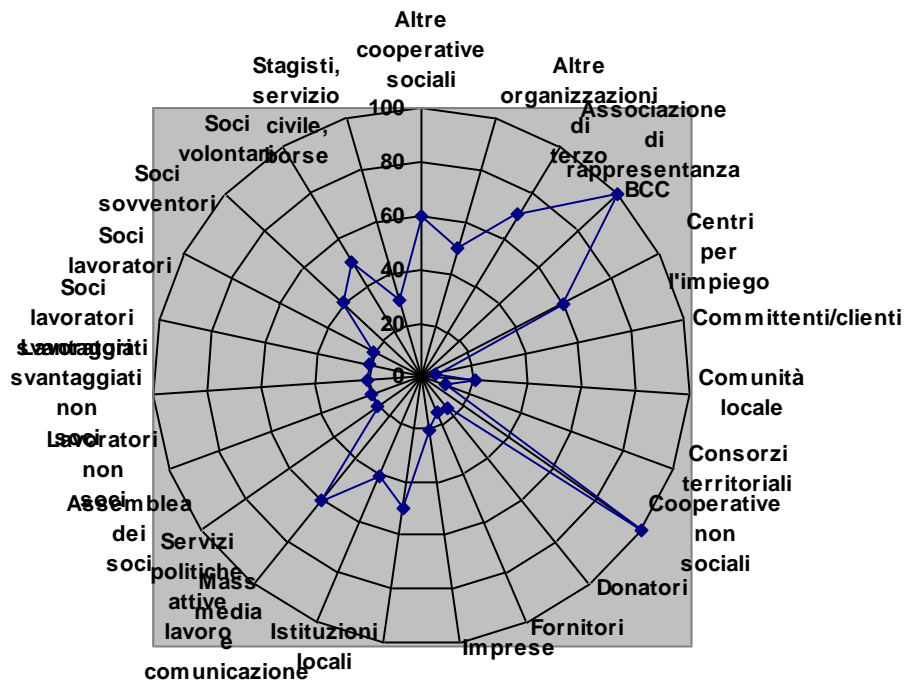


3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Realizzare una struttura interna che sia funzionale e competente	Organizzarsi in termini di competenza operativa
I soci e le modalità di partecipazione	Istituzione continua di riunioni dei settori di lavoro	Aumentare la consapevolezza di partecipare ad un'impresa cooperativa
Ambiti di attività	Formazione continua	Miglioramento delle competenze professionali
L'integrazione con il territorio	Partecipazione alle iniziative che i diversi soggetti del territorio propongono	Manifestare la presenza della cooperativa attraverso la partecipazione di suoi rappresentanti
Il mercato	Soddisfare sempre più il mercato pubblico, ma accentuando l'attenzione sul privato	Consolidare i rapporti con gli enti pubblici. Affermare l'esistenza anche nel campo privato.
La rete	Forte integrazione con i soggetti pubblici locali, la rete delle cooperative sociali presenti sul territorio ed i servizi di inserimento lavorativo degli enti locali.	Affermare continuamente la presenza della cooperazione sociale, delle sue valenze e ricadute sulla collettività locale.
La pianificazione economico-finanziaria	La pianificazione economico-finanziaria passa attraverso il controllo mensile degli andamenti delle attività con la redazione di un bilancio mensile	Avere un bilancio annuale che non sia in perdita.
L'assetto patrimoniale	Costante investimento in attrezzature diversificando gli acquisti per poter offrire sempre più servizi per il pubblico e per il privato.	Aumentare il proprio patrimonio e dare solidità all'impresa.
Inserimento lavorativo	L'inserimento lavorativo viene realizzato attraverso lo staff composto dall'educatore professionale ed i responsabili dei settori operativi che intervengono sulla progettazione, sulla verifica in rete con le figure dei servizi territoriali proponenti l'inserimento lavorativo.	Accrescimento delle competenze professionali dei soggetti inseriti e relazioni positive

A fine 2015 si le attività di lavoro sono andate avanti con forte dinamismo e novità: sono stati realizzati 3 Progetti di Pubblica Utilità, sono state avviate nuove commesse di lavoro con particolare incidenza nei servizi di raccolta differenziata avendo iniziato a servire alcuni comuni della Lomellina (PV) a seguito dell'aggiudicazione di alcune gare d'appalto e l'acquisizione di alcuni contratti in economia

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Partecipazione alle assemblee
Soci lavoratori	Partecipano alle attività di lavoro
Soci lavoratori svantaggiati	Partecipano alle attività di lavoro
Soci volontari	Sostenendo l'organizzazione della cooperativa
Soci sovventori	Sostenendo finanziariamente le iniziative della cooperativa
Lavoratori non soci	Partecipando alle attività di lavoro
Lavoratori svantaggiati non soci	Partecipando alle attività di lavoro
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	Sperimentando l'organizzazione del lavoro

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Relazione di tipo contrattuale-lavorativa</i>
<i>Cooperative non sociali</i>	<i>Non presente</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>Risorsa per gli inserimenti lavorativi e relazioni di committenza</i>
<i>BCC</i>	<i>Non presente</i>
<i>Associazione di rappresentanza</i>	<i>Occasionale</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>Occasionale</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Contrattuale/progettuale</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Presenza sul territorio</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>Contrattuale</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Contrattuale</i>
<i>Donatori</i>	<i>Sostegno alla cooperativa</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Sito internet ed iniziative di sensibilizzazione pubblicitaria</i>
<i>Imprese</i>	<i>Contrattule</i>
<i>Centri per l'impiego</i>	<i>Istituzionale e per ospitalità di tirocini</i>
<i>Servizi politiche attive lavoro</i>	<i>Partecipazione ad incontri e riunioni</i>

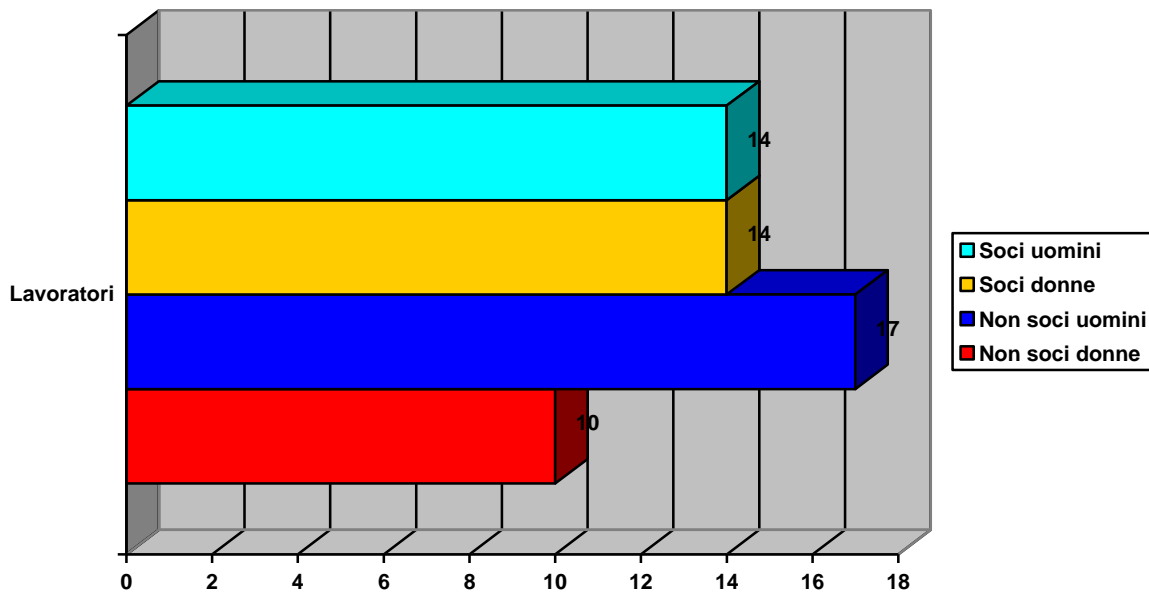
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

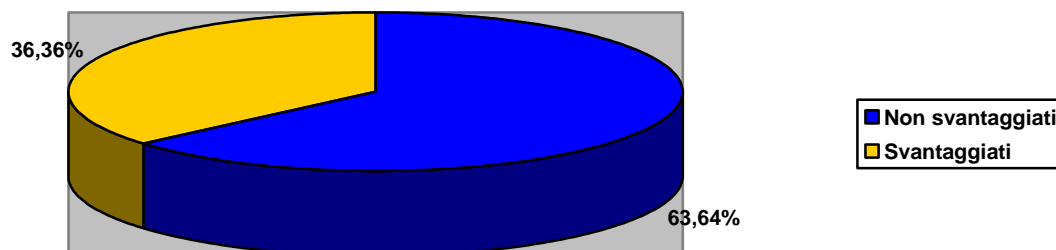
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 55

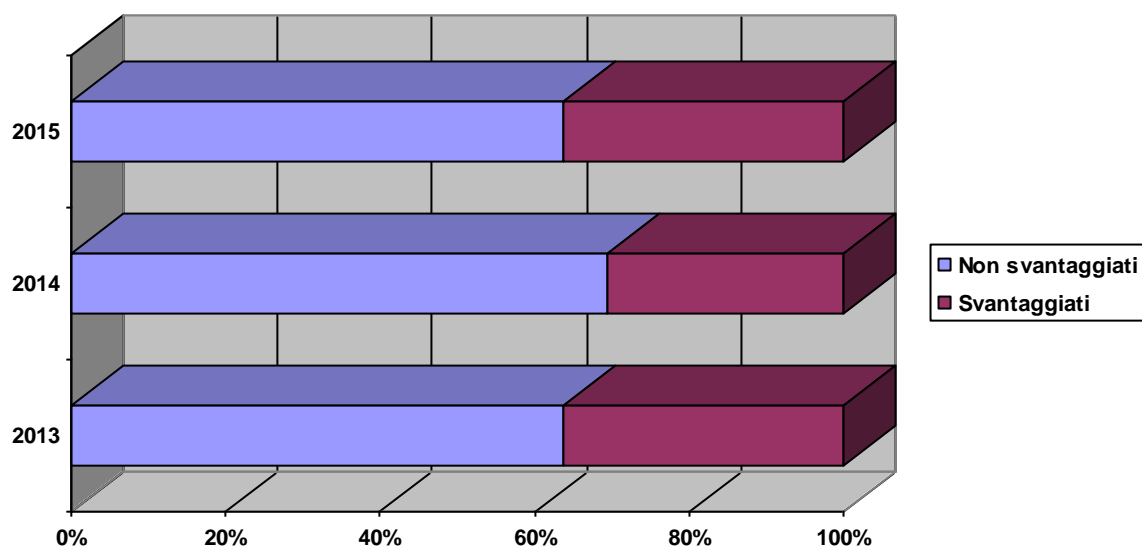


Lavoratori svantaggiati

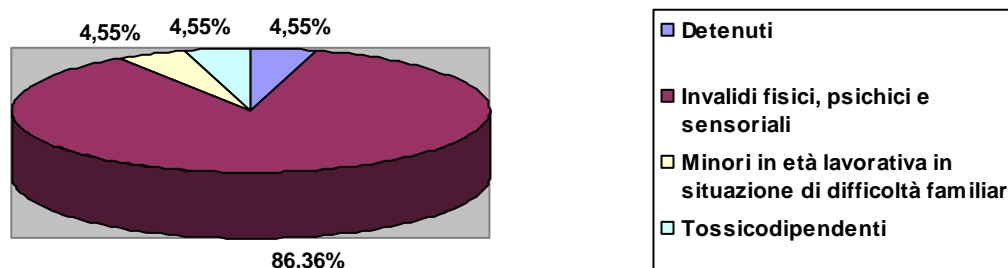
Lavoratori anno 2015



Lavoratori - Trend nel tempo



Tipologie svantaggio

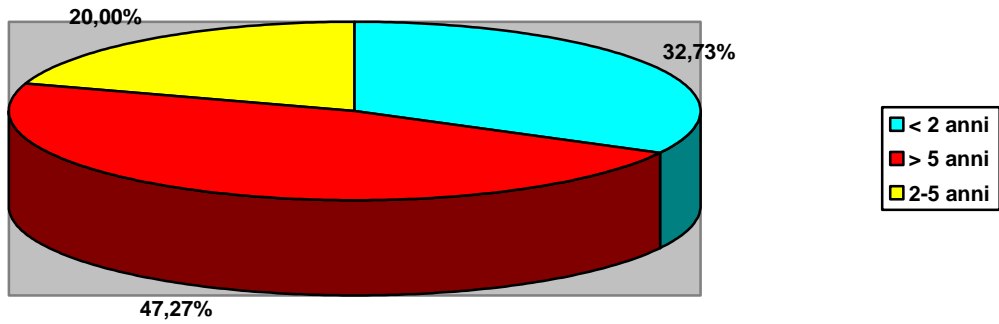


Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

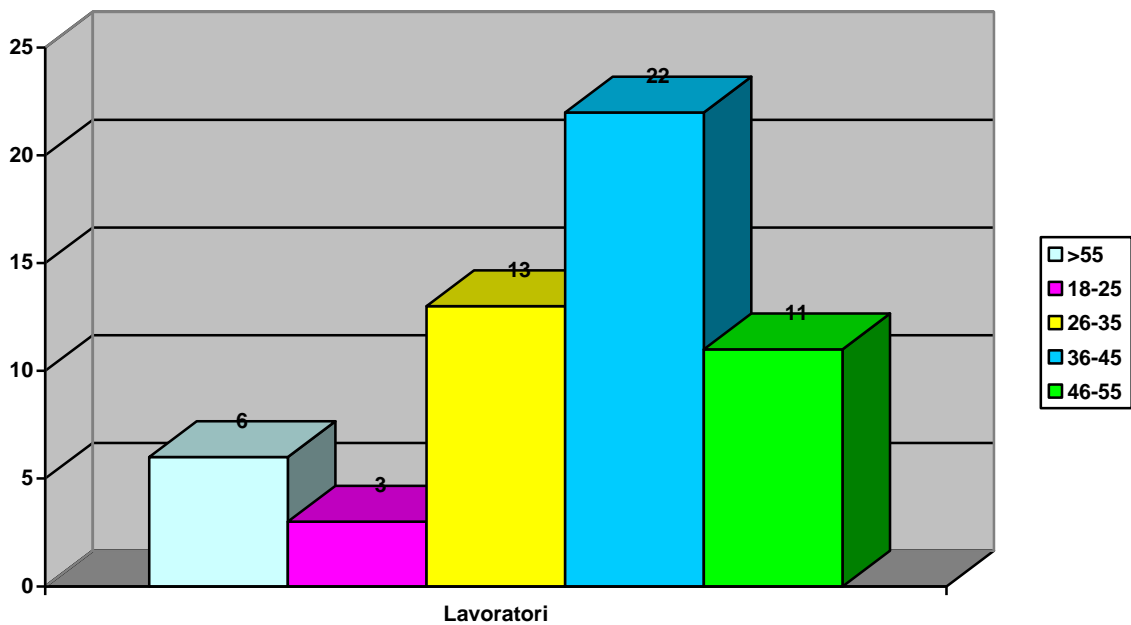
	N° svant. 01/01/2015	Ingressi	Uscite	N° svant. 31/12/2015	Esiti
Assunzione in cooperativa	15	6	1	20	20
Borse lavoro	0	0	0	0	0
Tirocini	5	10	13	2	2

Nell'Anno 2015 le 20 persone svantaggiate della cooperativa hanno lavorato per un totale di 21073 ore.

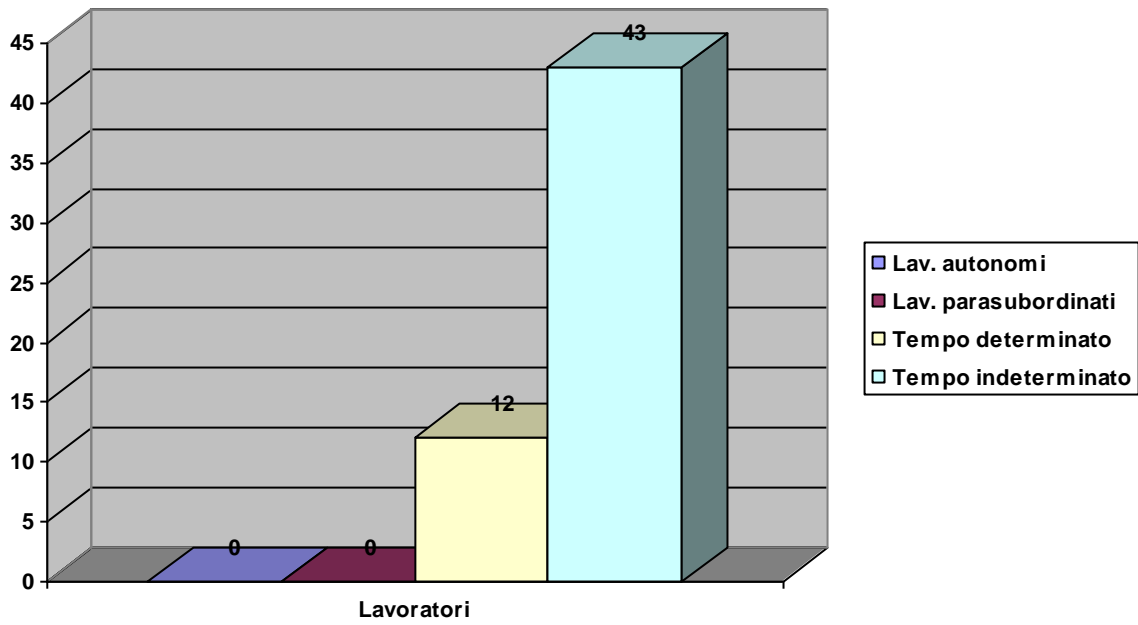
Anzianità lavorativa



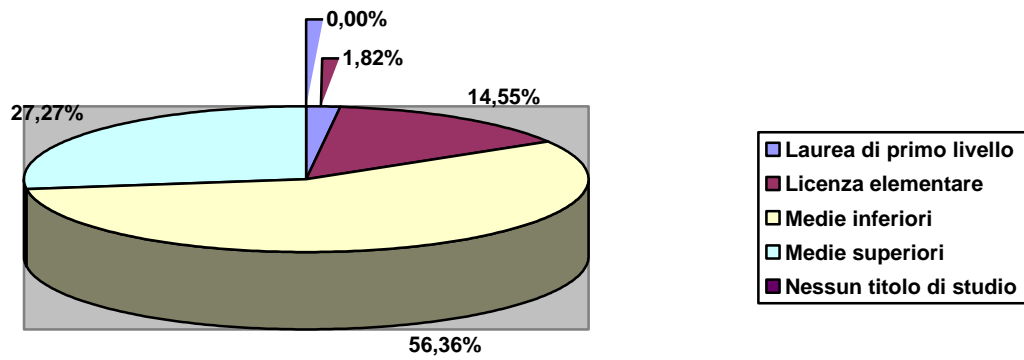
Classi di età



Rapporto lavoro



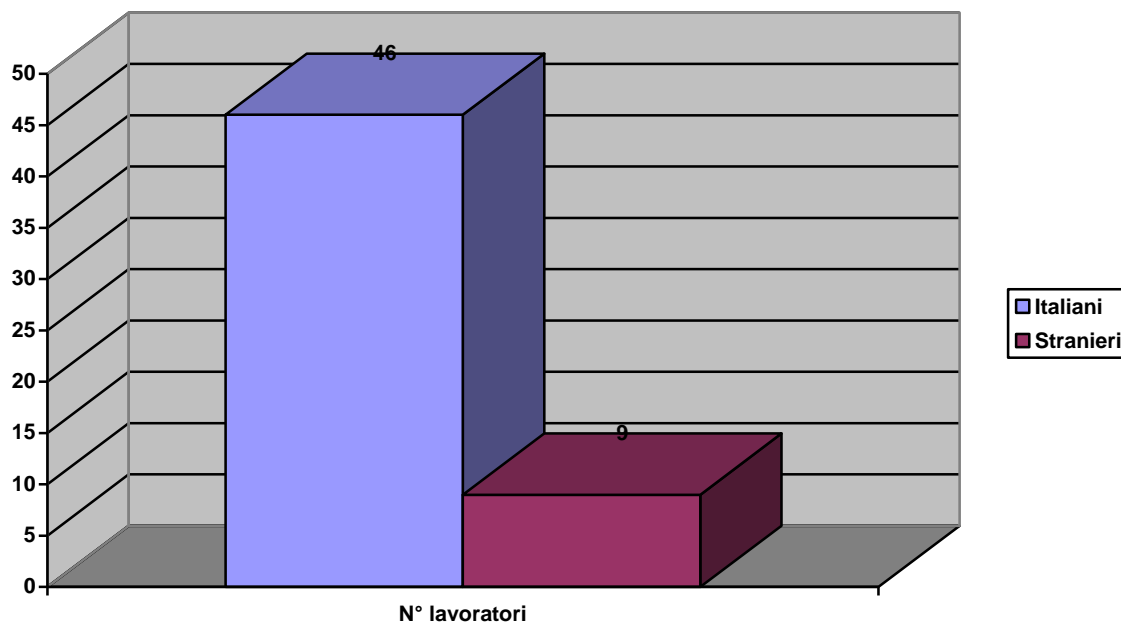
Titolo di studio



Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	32	14	3	1	0	5
Perc. sul tot. dei lavoratori	58.00%	25.00%	5.00%	1.00%	0.00%	9.00%

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2015 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 80 su un totale di 55 lavoratori.

Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Formazione lavorativa	224	55	28	27
Sicurezza sul lavoro	72	9	7	2
Formazione specifica	700	16	8	8

Mutualità

Lo scambio mutualistico è stato perseverato attraverso la puntuale erogazione degli stipendi e della tredicesima mensilità anche quando l'esposizione finanziaria è stata a forte rischio di liquidità a causa dei ritardi di pagamento degli enti pubblici e ha costretto l'amministrazione a ricorrere a prestiti bancari per far fronte agli impegni e scadenze finanziarie

5.3 Reti territoriali

	Forme di collaborazione
Parrocchia Sant'Agabio	Progetto di integrazione territoriale
Comunità Educativa Giovanile	Progetto di integrazione territoriale
Associazioni di Sant'Agabio	Progetto di integrazione territoriale
Scuole cittadine	Progetto di orti scolastici

Insieme ad altri enti del quartiere, è continuato il progetto "Oltre la Ferrovia: noi quelli di Sant'Agabio" cofinanziato da Fondazione Cariplo. Il progetto ha avuto come obiettivo la coesione nel quartiere delle varie associazioni, enti e cooperative ed è finalizzato all'accrescimento della partecipazione degli abitanti in iniziative di formazione, conoscenza culturale e cura degli spazi del quartiere. Da parte della cooperativa si è dato seguito alla progettazione e alla successiva realizzazione di un nuovo spazio a verde coinvolgendo alcuni ragazzi del quartiere in tutte le fasi di questo progetto. Il risultato conseguito è da un lato l'aver recuperato un area abbandonata che si è inaugurata a giugno del 2015, e dall'altro siamo intervenuti sul fenomeno della dispersione scolastica poiché i ragazzi coinvolti hanno in questo modo assolto all'obbligo scolastico

5.4 Clienti/committenti

5.5 Donatori e contributi a fondo perduto

Le donazioni ricevute dal Privato no profit sono avvenute da parte di famiglie e o privati per il sostegno della cooperativa e per le finalità sociale che essa persegue.

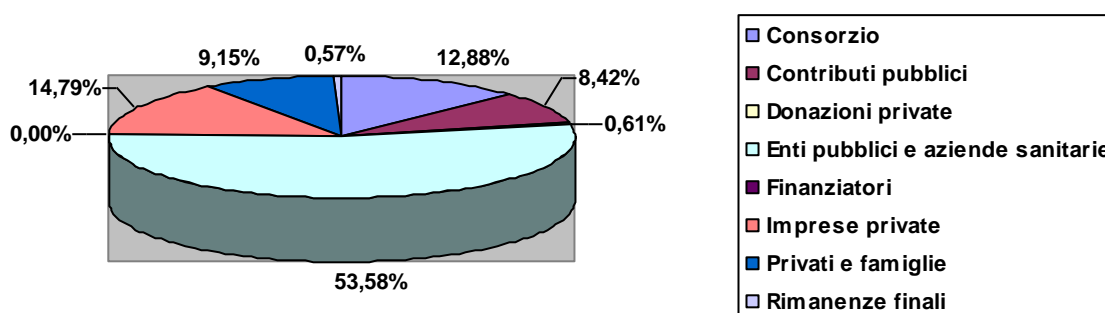
	N° assoluto donatori/contributi	Importo complessivo
Privato no profit	19	€ 1.050,00
Privato profit	1	€ 300,00

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2013	2014	2015
Privati e famiglie	166.253	628.417	151.577
Imprese private	862.548	333.650	244.870
Consorzio	15.303	15.160	213.331
Enti pubblici e aziende sanitarie	422.804	459.095	887.128
Contributi pubblici	0	42.350	139.406
Finanziatori	0	0	0
Donazioni private	10.630	2.180	10.050
Rimanenze finali	8.352	9.313	9.422
Totale	€ 1.485.890,00	€ 1.490.165,00	€ 1.655.784,00

Produzione ricchezza 2015



Nel confronto dei dati sul valore della produzione, il 2015 fa registrare un aumento del fatturato con una distribuzione dello stesso nelle diverse tipologie di clienti che evidenzia come attività ponderante quella rivolta ad enti pubblici ed enti locali, consorzi di diverso genere e aziende a partecipazione pubblica

	2013	2014	2015
Ammortamenti e accantonamenti	54.995	54.856	55.723
Fornitori di beni da economie esterne	451.079	447.611	709.391
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	1.923	961	110
Totale	€ 507.997,00	€ 503.428,00	€ 765.224,00

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2013	2014	2015
Organizzazione/Impresa			
Ristorni destinati a incremento capitale sociale	0	0	0
Utile di esercizio/perdita	3.962	-14.601	-33.075
Totale	€ 3.962,00	€ -14.601,00	€ -33.075,00
Enti pubblici			
Tasse	8.580	7.385	3.740
Totale	€ 8.580,00	€ 7.385,00	€ 3.740,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	-1.460	-1.665	0
Totale	€ -1.460,00	€ -1.665,00	€ 0,00
Lavoratori			
Dipendenti soci	507.314	660.973	556.169
Dipendenti non soci	205.077	348.885	505.593
Ristorni ai soci lavoratori	0	0	0
Occasionali	0	0	
Amministratori e sindaci			758
Totale	€ 712.391,00	€ 1.009.858,00	€ 1.062.520,00
Sistema cooperativo			

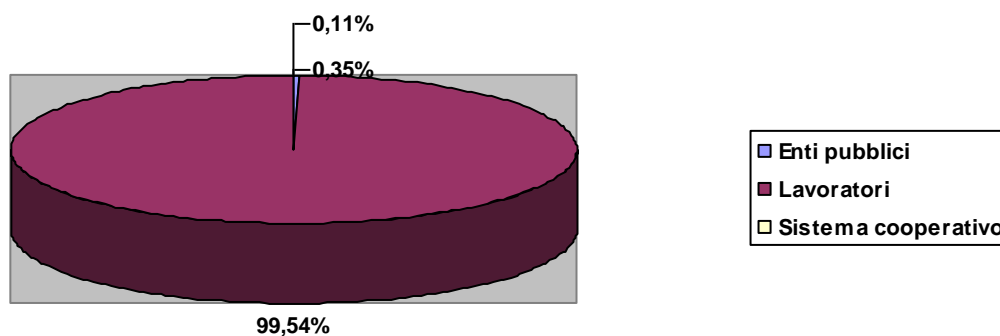
Bilancio Sociale 2015

Centrale cooperativa	2.844	1.324	1.124
Totale	€ 2.844,00	€ 1.324,00	€ 1.124,00

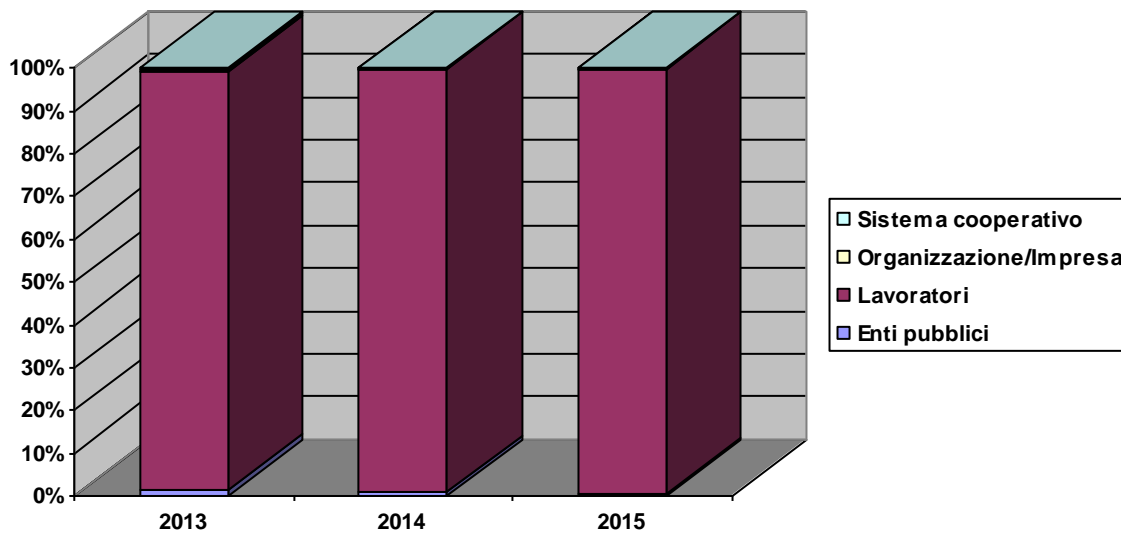
Soci			
Ristori destinati ai soci	0	0	0
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TOTALE	€ 726.317,00	€ 1.002.301,00	€ 1.034.309,00
---------------	---------------------	-----------------------	-----------------------

Distribuzione valore aggiunto 2015



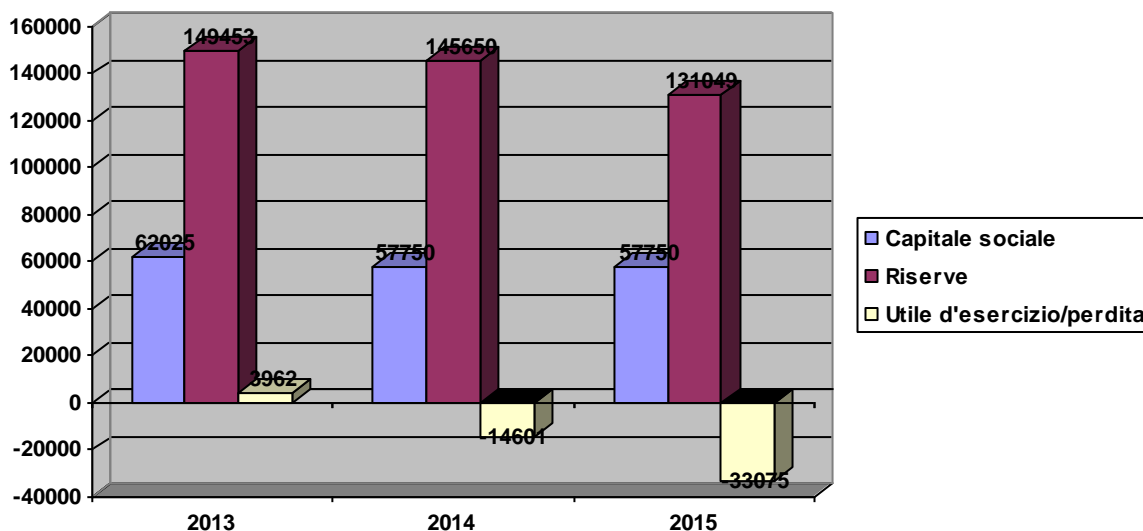
Distribuzione valore aggiunto nel tempo



Il trend economico dell'ultimo triennio vede un incremento del fatturato con un considerevole aumento nel 2015, ma che mette in evidenza un aumento del risultato negativo dello stesso 2015.

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto

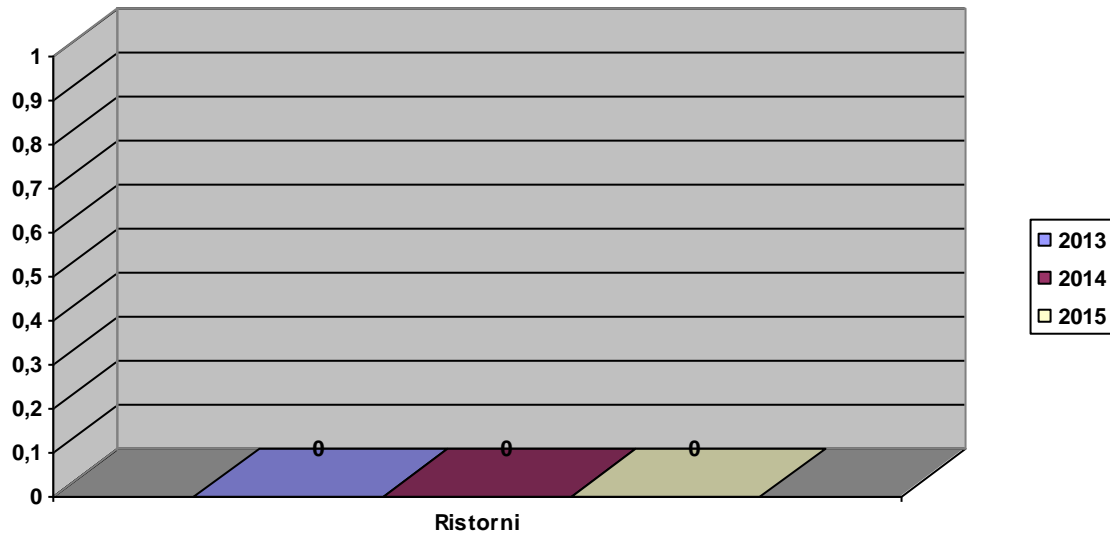


Il capitale sociale registra un saldo tra entrate e uscite di soci che corrisponde al 2014. le riserve si sono ridotte per le coperture delle perdite dell'esercizio 2014.

6.4 Ristorno ai soci

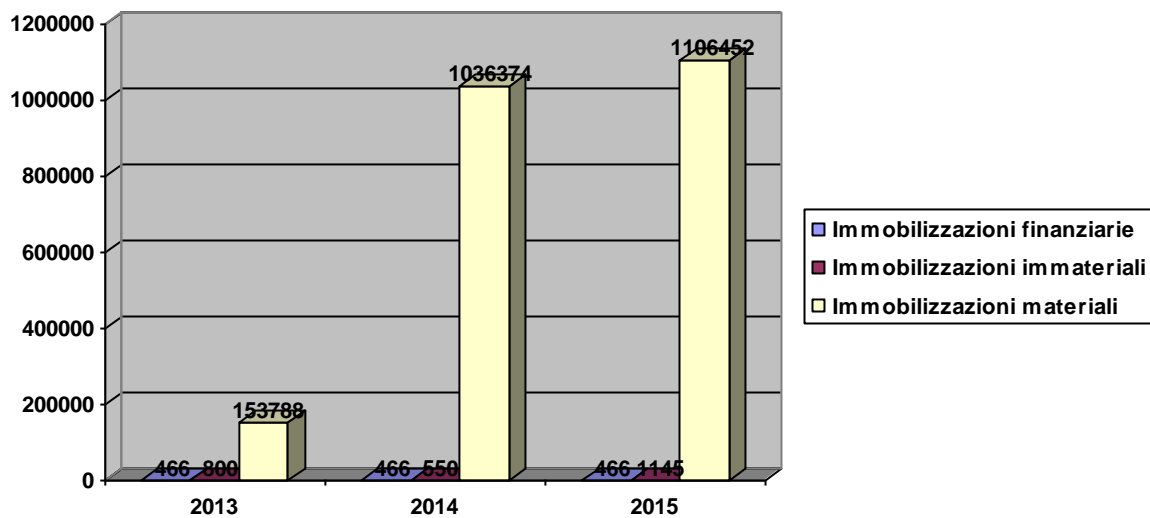
	2013	2014	2015
Ristori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Ristori



6.5 Il patrimonio

Investimenti



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi che la Comunità Giovanile Lavoro deve perseguire nell'immediato futuro è che le attività di lavoro raggiungano una resa economica tale da poter rivedere dei bilanci economici positivi. Dal punto di vista delle attività sociali sicuramente Comunità Giovanile Lavoro ha raggiunto delle positività di bilancio dato dal numero in incremento dei lavoratori, degli inserimenti lavorativi e dei tirocini che spesso si trasformano in contratti di lavoro.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Il Bilancio sociale non è ancora uno strumento di diffusione di ciò che è e che fa la cooperativa. Dovrebbe diventare uno strumento di divulgazione della nostra organizzazione, che agisce in termini economici nel tessuto sociale ed occupazionali.